

Casiano, 22.04.2025

**Interpellanza sul messaggio municipale N. 1432 concernente la proposta di disdetta della convenzione con la piscina di Sessa**

Onorevoli Sindaco e Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal Regolamento Comunale (art. 21), nonché di essere l'unico consigliere comunale senza gruppo nelle commissioni permanenti, mi permetto di interpellare il Municipio sul messaggio municipale N. 1432 concernente la proposta di disdetta della convenzione con la piscina di Sessa.

Mi spiace constatare che in 13 pagine di messaggio municipale non è comprensibile nel concreto quali siano i motivi per cui si vuole ridiscutere l'accordo: si parla infatti di "nuove esigenze" senza però mai spiegare effettivamente di cosa si sta parlando. Da frequentatore saltuario, ritengo che la piscina di Sessa è notevolmente migliorata rispetto a una ventina di anni fa, basti pensare al fondo delle piscine non più pungente o alla creazione di scivoli acquatici: quindi, da queste constatazioni superficiali, la controparte sembra avere adempiuto ai propri compiti.

Mi permetto pertanto di interpellare il Municipio nel modo seguente:

- Quali sono degli esempi concreti di malcontento attuale da parte dei Comuni?
- Quali sono i motivi che hanno spinto Agno, Bioggio e Manno a uscire dal progetto di finanziamento congiunto? Per quale motivo queste considerazioni di Agno, Bioggio e Manno (Comuni generalmente finanziariamente messi meglio di Caslano) non si dovrebbero applicare a Caslano?
- Presumibilmente la Commissione piscina ha già un'idea di come ridiscutere l'accordo, altrimenti non procederebbe a proporre una disdetta. Cosa si intende cambiare rispetto a ora? Cambierà presumibilmente qualcosa nella chiave di riparto?
- Faccio notare come attualmente nella chiave di riparto pesa molto la distanza e non così tanto la grandezza del Comune: Caslano è il centro che spicca a livello di vicinanza/grandezza: con un adeguamento (e visto l'esodo visto da parte degli altri Comuni), il rischio concreto è che Caslano vada a pagare sempre di più: per quale motivo si ritiene dunque disdire un accordo con una chiave di riparto che sembra favorevole per il nostro Comune?

Ringraziando per la collaborazione, porgo i miei migliori saluti



Giorgio Barozzi